

Polizia a Bari
Sotto assedio
il quartiere
«ribelle»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LUIGI QUARANTA

BARI Con una spettacolare operazione in forze la Polizia ha risposto ieri a Bari allo stillicidio di aggressioni (cinque in meno di due mesi) contro agenti delle forze dell'ordine in servizio anticrimine nel capoluogo pugliese.

Tutta l'area tra l'aeroporto e la zona industriale è stata praticamente isolata mentre gli agenti e i cani poliziotto, sotto il controllo di alcuni elicotteri hanno sistematicamente condotto una lunga serie di controlli nei confronti di persone agli arresti domiciliari o sottoposte a misure di sorveglianza e numerose perquisizioni; in particolare quattro blocchi di edifici nella zona più calda del quartiere sono stati minuziosamente setacciati.

L'operazione di ieri era stata in un certo senso annunciata domenica scorsa dal questore di Bari Antonio Arrichiello che in diverse dichiarazioni rilasciate dopo l'ultima aggressione ad agenti di polizia, aveva più volte sottolineato che a Bari non esistono zone franche sottratte al controllo dello Stato.

L'operazione di ieri suona anche come una prima risposta alle prese di posizione delle personalità più rappresentative del quartiere, il presidente della circoscrizione Angelo Nitti e il presidente della Fondazione Giovanni Paolo II mons. Nicola Bonerba che dopo l'aggressione avevano polemicamente ricordato la solitudine nella quale le istituzioni locali e le stesse forze dell'ordine hanno lasciato quanti al San Paolo si battono contro l'emarginazione sociale e contro l'invasione presenza della criminalità.

Intanto le tre persone arrestate venerdì scorso dopo l'aggressione ai poliziotti che stavano per arrestare un ladro d'auto, sono tornate in libertà: il giudice delle indagini preliminari Carlo Curione, ha sì convalidato gli arresti (avvenuti del resto in flagranza di reato) ma non ha ritenuto di emettere ordinanze di custodia cautelare per Giovanni e Gaetano Cascione (padre e figlio) e per Michele Annoscia.



FIRENZE



AB 809 SY

Le nuove targhe per le auto presentate ieri a Roma

Sebastiano di Bari/Ansa

Il progetto di Zeffirelli presentato ieri al ministro Fiori
«Targhe azzurre e il nome della città»

Bari: donna ferita da sassi su tangenziale

Una donna è rimasta lievemente ferita a seguito del lancio di un sasso che ha raggiunto la vettura a bordo della quale, insieme con un uomo, stava percorrendo la tangenziale di Bari all'altezza dello svincolo per il quartiere Japigia.

Vita davvero breve quella toccata in sorte alle targhe automobilistiche alfanumeriche, adottate dalla Motorizzazione civile solo pochi mesi fa. Andranno presto in pensione, vittime del loro anonimato, per lasciare il posto, da quel che si è potuto capire, a targhe multicolori, stile Arlecchino.

Le prime indiscrezioni, le attuali ma anonime targhe d'auto che "non rispecchiano la creatività e la qualità di immagine, caratteristica incontestata del bel paese" saranno sostituite entro l'anno.

Norme comunitarie

Gli italiani hanno chiesto inequivocabilmente di poter salvaguardare, attraverso le nuove targhe, le proprie identità culturali e territoriali ed io, nei miei progetti, ho tenuto conto di questo desiderio.

Entro l'anno

A caldeggiare il ritorno al passato, con tutti gli accorgimenti del caso, era stato il ministro dei trasporti Publio Fiori che aveva incaricato il senatore Franco Zeffirelli di mettere a punto i bozzetti delle nuove targhe.

Zeffirelli al ministro - si mantiene inalterato il sistema alfanumerico da poco adottato in modo da non richiedere sostanziali stravolgimenti del codice della strada, ma soltanto un opportuno ritocco ai caratteri delle attuali targhe che sono graficamente scadenti e di non facile lettura.

Soddisfatto Zeffirelli e, soddisfatto, anche il ministro Fiori che ha detto di aver molto apprezzato i bozzetti del regista «Se il progetto sarà corrispondente alle norme comunitarie - ha sostenuto il Fiori - lo presenteremo presto in consiglio dei ministri».

Reiterato il decreto legge che dà il via libera al riutilizzo dei rifiuti e all'autosmaltimento
Dal governo licenza di inquinare

PIETRO STRAMBA-SADIALE

ROMA. Non è bastato neanche mandarlo al Cairo. Assente fisicamente da Roma, il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli riesce ugualmente a colpire, ovviamente ai danni dell'ambiente: pur in sua assenza il Consiglio dei ministri ha dato ieri il via libera all'ennesima reiterazione del decreto legge sulle materie prime seconde.

Il decreto, nelle intenzioni di un anno fa, avrebbe dovuto finalmente mettere ordine nel campo del riutilizzo dei residui, fissando regole, norme tecniche, procedure di autorizzazione e, soprattutto, una netta distinzione tra i materiali riutilizzabili a certe condizioni in nuo-

vi cicli produttivi e sostanze da smaltire come rifiuti secondo determinate procedure a seconda del grado di tossicità. Un iter travagliatissimo, a cavallo del cambio della guardia tra il governo Ciampi e quello di Berlusconi, che è ora approdato a una soluzione a dir poco paradossale: da un lato un apposito decreto ministeriale fissa l'elenco delle materie prime seconde vere e proprie, le procedure di riutilizzo da seguire e i requisiti tecnici dei relativi impianti per annullare o ridurre al minimo i rischi di inquinamento.

Il decreto, nelle intenzioni di un anno fa, avrebbe dovuto finalmente mettere ordine nel campo del riutilizzo dei residui, fissando regole, norme tecniche, procedure di autorizzazione e, soprattutto, una netta distinzione tra i materiali riutilizzabili a certe condizioni in nuo-

quanto ai fuori, di fatto, di ogni serio controllo, anche perché lo stesso articolo 8 stabilisce che le imprese che effettuano le operazioni di cui al comma 1 sono escluse dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti.

Il nodo, di fatto, è proprio qui. L'Albo smaltitori - dal quale avevano chiesto di essere conserate le piccole e medie imprese artigiane e commerciali - rappresenta in sostanza l'unico organismo in grado di tenere sotto controllo il vasto e spesso tutt'altro che limpido mondo che ruota intorno a raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti. Sottrarli non solo le piccole e piccolissime imprese - per le quali sarebbero comunque possibili soluzioni di tipo associativo o consortile che senza gravare sulla singola piccola azienda con procedure troppo complesse e onerose consentirebbero comunque all'Albo di tenere sotto controllo la situazione - ma anche quelle più grandi, può rappresentare un colpo mortale.

Tanto più perché un altro articolo del famigerato decreto, il 16, rappresenta di fatto una totale deregulation, come nemmeno Reagan avrebbe sperato di riuscire a ottenere, con la possibilità per chiunque lo voglia di realizzare sul territorio impianti di smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi anche «in deroga alle previsioni dei piani regionali di smaltimento. La norma - bontà di Matteoli - non si applica alle discariche». Ma si applica eccome a tutte le aziende che vogliono dedicarsi all'autosmaltimento dei propri rifiuti, senza nemmeno bisogno di ottenere l'autorizzazione della Regione.

Per l'ambiente e per la salute dei cittadini è un bel regalo. Tanto più tenendo presente un altro famigerato decreto, quello sugli scarichi, che dà a sua volta il via libera allo scarico in fiumi, laghi e mare di tutte le porchine possibili e immaginabili. Mettendo insieme i due provvedimenti, c'è da aspettarsi un futuro di fognie (velenose e cancerogene) a cielo aperto. E benedette dal ministro e dalla legge.

Foggia
Telefonavano usando cavi caduti

FOGGIA. Ogni notte si allacciano alla rete telefonica attraverso i fili caduti durante la tromba d'aria del 25 agosto scorso e facevano telefonate intercontinentali per parlare con i parenti in Africa ma anche per chiamare le linee erotiche del 144. Per concorso in truffa aggravata e continuata ai danni della Sip-Telecom Italia, a Foggia sei extracomunitari clandestini sono stati arrestati in flagranza dai carabinieri, che ora ricercano altri quattro cittadini nordafricani sfuggiti alla cattura. Uno dei sei arrestati, l'algerino Abdel Krim Kadon, di 27 anni, è sospettato di aver organizzato la truffa e di pretendere dagli altri extracomunitari una sorta di tangente per poter telefonare: quando è stato bloccato, aveva in tasca due milioni e centomila lire. Le indagini - con due appostamenti notturni da parte dei carabinieri - sono scattate in base ad una segnalazione della Telecom Italia: da qualche giorno infatti i tecnici dell'azienda telefonica avevano rilevato un insolito traffico intercontinentale sulla linea di un ignaro utente in località Borgo Carvaro, a pochi chilometri da Foggia.

Walter e Flavia Veltroni partecipano con affetto e commozione al dolore di Loretta per la morte della cara mamma.
LISIENA
Roma, 7 settembre 1994
Il presidente Antonio Bernardi, l'amministratore delegato Amato Mattia, i consiglieri d'amministrazione, il collegio dei sindaci revisori, la Direzione aziendale e la Direzione del personale si stringono con affetto a Loretta per la scomparsa della madre.
LISIENA
Roma, 7 settembre 1994
Giuseppe Caldarola abbraccia forte forte Loretta e piange con lei la perdita della cara mamma.
LISIENA
Roma, 7 settembre 1994
Morena Pivetti e Antonio Zollo abbracciano con affetto Loretta e le sono vicini in questo temibile momento per la morte della mamma.
LISIENA
Roma, 7 settembre 1994
Marco Demarco, Luciano Fontana, Angelo Melone, Enrico Pasquini, Marco Sappino, Alberto Cortese, Vichi De Marchi, Maurizio Fortuna, Pietro Spataro, Tony Jop, Ilio Goffredi e Aldo Quaglini si uniscono al dolore di Loretta per la scomparsa della.
MAMMA
Roma, 7 settembre 1994
Fernando, Marco, Paola, Paoletta, Patrizia e Simonetta si stringono con affetto a Loretta e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la perdita della cara.
MAMMA
Roma, 7 settembre 1994
La Direzione Tecnica e tutti i coordinatori esprimono le più sentite condoglianze a Loretta Capaldi per la perdita della sua cara.
MAMMA
Roma, 7 settembre 1994
La RSU a nome di tutto il personale poligrafico, è vicina con sentito cordoglio a Loretta Capaldi così duramente colpita negli affetti più cari per la perdita della.
MAMMA
Roma, 7 settembre 1994
E' deceduta la compagna
ILDA SISTI DIODATI
I funerali muoveranno alle ore 10.15 di oggi dalla camera ardente del Policlinico «Sandro Pertini»
Roma, 7 settembre 1994
La Presidenza nazionale della Confederazione Arci si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa di
ILDA SISTI DIODATI
compagna di Wladimiro Diodati. A Paolo, Arrigo e ai famigliari tutti un fraterno abbraccio
Roma, 7 settembre 1994
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
GIACINTO CERANI
Lo annunciano addolorati, la moglie, i figli, la nuora, l'adorata nipote e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11.30 presso l'ospedale «Maria Vittoria» e alle ore 11.45 in via Bellardi, 111. Sottoscrivono per l'Unità
Torino, 7 settembre 1994
Nel 6° anniversario della morte di
PATRIZIA PASOTELLI
mamma e papà la ricordano con infinito amore
Milano, 7 settembre 1994
Mi manchi tanto
PATTY
Paola
Milano, 7 settembre 1994
7 9 1993 7 9 1994
Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa del compagno
LIBERO TRIBUSON
La moglie Eligia e la figlia Sonia lo ricordano sempre con tanto amore e per onorarne la memoria sottoscrivono per l'Unità
Triesse, 7 settembre 1994
La Segreteria regionale del Prc della Lombardia partecipa con profondo dolore al lutto della scomparsa del compagno
GIANPAOLO SALOMONE
coerente combattente per l'emancipazione dei lavoratori e lo ricorda ai compagni che lo hanno conosciuto per le sue qualità morali, umane e politiche
Milano, 7 settembre 1994
La Federazione di Pavia del Partito della Rifondazione comunista esprime il suo grande dolore per la scomparsa del compagno
GIANPAOLO SALOMONE
membro del Comitato Federale, esemplare figura di comunista e combattente per la libertà e l'emancipazione dei lavoratori
Milano, 7 settembre 1994

144.11.44.43
I TAROCCHI dal vivo
AMORE - LAVORO - SALUTE
144.11.44.39
Quando si uniscono TAROCCHI e LEI
MILANO Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522 - Telex 335257
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (Provincia di Avellino)
RETTIFICA AVVISO DI GARA
IL SINDACO
A rettifica dell'avviso di gara pubblicato su questo quotidiano il 30.6.94
RENDE NOTO
che per poter chiedere l'ammissione all'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas metano non è richiesta l'iscrizione di almeno 10 anni nella cat. 10/c dell'A.N.C.
Le imprese interessate devono far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio domanda in carta legale con la quale si chiede di essere invitata alla gara con le modalità e le condizioni di cui al precedente avviso.
Bagnoli Irpino, 5 settembre 1994
IL SINDACO: Prof.ssa Lucia Scotto di Clemente

FESTA DE L'UNITÀ '94
TERRANOVA DA SIBARI
15-16-17-18 SETTEMBRE
15 settembre GIOVEDÌ
Ore 19,00 Apertura Festa - Visita agli Stand
Ore 19,30 Proiezione del film di N. Moretti "Ciao Enrico"
Ore 20,30 Dibattito: "Gli strumenti urbanistici comunali. La Vananti ed il condono edilizio nella realtà Terranovese. Interverranno esperti e rappresentanti delle forze politiche.
Ore 22,00 Spettacolo musicale: "Loko five"
16 settembre VENERDÌ
Ore 20,00 Dibattito: "La Calabria: quale alleanza per governare il futuro della Regione. Partecipano: rappresentanti delle diverse forze politiche e movimenti regionali.
Ore 21,30 Gruppo musicale: "Liscio... '60" E Simpatia
17 settembre SABATO
Ore 17,00 Giochi
Ore 20,00 Dibattito: "La situazione politica locale". Partecipano rappresentanti delle forze politiche locali.
Ore 21,30 Concerto: "I Cugini di Campagna"
18 settembre DOMENICA
Ore 10,00 Diffusione de l'Unità
Ore 17,00 Giochi
Ore 19,30 Dibattito: L'agricoltura: crisi e prospettive del settore degli agrumi. Spettacolo musicale "Gruppo Folkloristico - Città di Carati"
MOSTRE di pittura - PDS Dossier vita politica di sezione
Libri - Sagra della Birra - Esposizioni Varie - Spazio Giovani